

MaxiArt

magazine

L'EDITORIALE

5 MINUTI
AL MAXI

RUBRICA DI CURIOSITÀ

Lo sapevARTE?

Il questionario
di Proust

LA MACCHIA NERA

INSERTO SPECIALE

16
GENNAIO
2021

MAGAZINE
TRATTO DAL SITO
WWW.MAXIART.IT

COMPLIMENTI
COMUNQUE

MaxiArt

Le improbabili avventure di uno storico e critico d'arte

www.maxiart.it

È il mio sito, un blog di appunti, curiosità e pensieri verso il mondo dell'arte contemporanea e non solo.

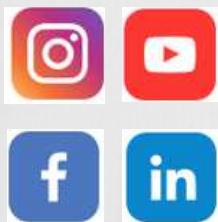
Da questo sito nasce il **Maxiart - magazine**, contenitore e sunto mensile di idee e novità da vedere, sfogliare, tenere con sé. Un diario di bordo di uno storico e critico d'arte.

Massimiliano Sabbion
(Padova, 1973)

Laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso Università degli Studi di Padova.

Sono curatore e storico dell'arte, ho collaborato presso l'Università degli Studi di Padova e Verona, scritto per diverse riviste quali Artribune, Exhibart.

Collaboratore per gallerie, fondazioni e musei pubblici e privati.



EMAIL

info@maxiart.it

WEB

www.maxiart.it



- I N D I C E -

6

GALLERY MAXIART

Un artista al mese tra le pagine del magazine

7

5 MINUTI AL MAXI

9

MA TI PIACE VERAMENTE? OCCASIONI D'ARTE IN TEMPO DI SALDI!

Mi stava così bene addosso...
chi sono io per giudicare?
Saldi e occasioni!

13

PAROLE

DETTE E SCRITTE. FARE CRITICA D'ARTE O CRITICARE AD ARTE?

Parole. pulviscoli portati dal
vento per voli infiniti

PAGINE NERE DELL'ARTE -
INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA

LA MACCHIA NERA

INSERTO SPECIALE



16

RICORDARMI PER 15 MINUTI. IL FUTURO CHE CI SI ASPETTA...

Fama e futuro da Andy Warhol
ai social network

24

Lo sapevARTE?

Curiosità

Humor

Libro del mese

Film del mese

Mostra del mese

32

IL QUESTIONARIO DI PROUST

Domande a...

Monica Perin

35

COMPLIMENTI COMUNQUE

Rubrica di aforismi sull'arte



MaxiArt - magazine

5 minuti al Maxi

A.D. 2021

**La (ri)partenza a 365
giorni: cultura sia!**



Anno 2021.

Anno nuovo, mi auguro che...no no no, non mi auguro nulla e non auguro nulla di speciale. Lascio che l'anno si viva da sé, fatto dai giorni che si susseguono e dalle persone che lo vivono.

In questi momenti difficili, fatti di reclusioni e mancanza di contatto umano, si spera e si crede al più presto di poter ritornare a respirare l'aria e, come l'aria così essenziale e indispensabile, anche a riparlare di **CULTURA**, un bisogno altrettanto essenziale anche se sempre più virtuale in questi tempi.

Un numero nuovo per un anno nuovo, una nuova avventura con un insieme di parole che si accavallano strada facendo, con la somma delle esperienze che arriveranno, senza mai scordare né il passato, né il presente che si vive e il futuro? Arriverà, arriva sempre.

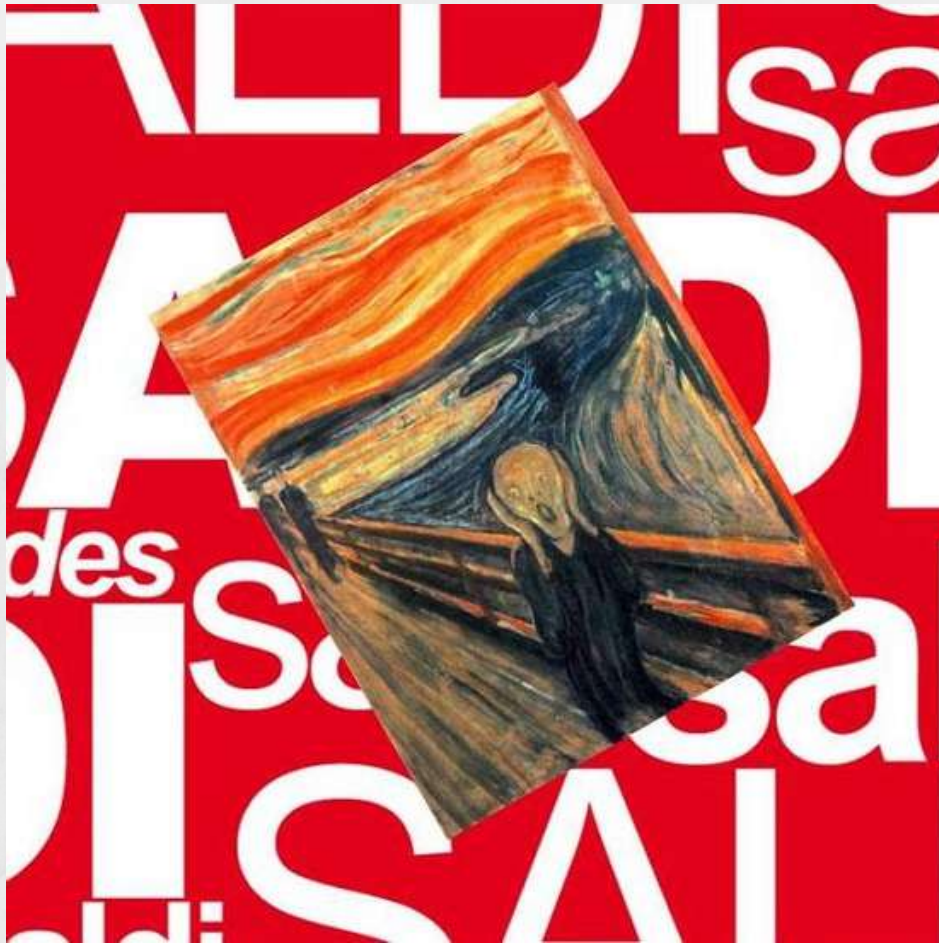
Artisti diversi, anticonformisti, pazzi, eccentrici, polivalenti, performativi, difficilmente inquadrabili con un'etichetta da schedario che tanto piacciono alla società moderna che DEVE per forza di cose collocare le professioni, le categorie, la gente.

Di questa "gente" è popolato il nuovo numero del **MaxiArt magazine** di questo mese, quasi di buon auspicio per l'anno che si apre: di normalità è pieno il mondo, ma è di stupore e di magia, di sogni di cui l'uomo ha bisogno e non lo si deve dimenticare.

Questo mese anche **La Macchia Nera** è apparsa un po' differente, direi (senza sminuire il suo ruolo) quasi sognatrice, ma forse gioca con chi legge perché in fondo il suo dissentire e il suo spazio è comunque e sempre dedicato alle **"PAGINE NERE DELL'ARTE - INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA"** e forse nelle sue righe la lettera aperta al viaggiatore di cultura si nasconde proprio la sua essenza.

Buona lettura e buon 2021.

Massimiliano Sabbion



Ma ti piace veramente? Occasioni d'arte in tempo di saldi!

Quante volte sarà capitato di trovarsi davanti ad uno specchio mentre si prova un maglione, un vestito, un paio di scarpe da acquistare ed essere nel dubbio se comprare o no?

Ok, ci sta il prezzo conveniente, la merce in saldo, l'occasione da non perdere, il capo alla moda...ma poi presi dall'entusiasmo si finisce per cedere anche al superfluo o all'inutile e allora si scoprirà che quelle scarpe fanno male, quel maglione proprio non lo si indosserà mai più di una volta e quel vestito, con una domanda sbalorditiva rivolta dalla nostra migliore amica farà crollare l'intenzione di portarlo sulla pelle: "**ma ti piace veramente?**".

Il seguito è ben noto, dopo la nostra delusione iniziale, confermata da chi ci è accanto, si colora di frasi giustificative dell'acquirente: "**mi stava così bene quando l'ho comprato... lo metterò in casa...si dai, non è poi così male... (e la peggiore di tutte!) ERA IN SALDO!**"

Se un oggetto è in saldo o in offerta, non sempre significa che sia l'occasione giusta e il pezzo giusto da comprare.

Perché questo paragone da riportare nelle disquisizioni artistiche? Perché spesso la differenza di gusto, di opinione e di risultato cambiano a seconda delle prospettive con cui ci si misura.

PAGINE NERE DELL'ARTE - INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA

LA MACCHIA NERA

L'ARTE DELLE PAROLE SENZA RILETTURA.
UNA LETTERA APERTA AL
VIAGGIATORE DI CULTURA



A chi mi rivolgo? A chi scrivo? A me? No... non solo, forse anche ai viaggiatori silenziosi che camminano ai lati di strade diverse, alla cultura che li ha macchiati e sporcati per sempre, a quelle stelle che non brillano a caso, agli eredi di Vincent, ai tormenti e alle cime tempestose che solcano i mille deserti dei Tartari e, soprattutto, a chi conclude con gli errori.

Quali errori compie chi sceglie il lato opposto della strada? Non parlo di chi segue la massa, ma di chi si trova invece lontano da tutti e guarda la vita degli altri scorregli accanto, senza possibilità di compiere il salto che tutti considerano giusto e necessario per essere come dicono loro "felici".

Sono errori quindi quelli che si fanno quando non si percorre la stessa via? Per essere felice si vede che cosa?

La vita che passa di chi nonostante gli sbagli epocali, le scelte economiche, le vicissitudini, gli amori ti ritrovi tu ad essere quello "sbagliato", hanno ragione loro e tu torto? Non sarà che chi vive pensando che la Terra è piatta sopravvive meglio di chi, come te, sa che in realtà è sferica?

Sei tu quello diverso che si mette a guardare le foglie degli alberi mentre tutto il resto guarda le nuvole e si accorge delle cose piccole e inutili mentre il mondo gli scorre addosso, come uno stanco fiume che ripete le stesse vie, le stesse pieghe nel terreno e che scava inesorabile il paesaggio solcando pacifico un mondo stanco di averti addosso.



Lo sapevARTE?

Humor!

